



Istituto Comprensivo Pinerolo 5 – Cumiana

REGOLAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA I.C. Pinerolo 5- Cumiana

PREMESSA

Il Regolamento, diretto ai genitori degli alunni che frequentano la Scuola dell'Infanzia, nonché a tutti coloro che vi agiscono in qualità di docenti, operatori scolastici, di utenti o di soggetti esterni aventi diritto ha lo scopo di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica.

CRITERI GENERALI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO

Art. 1. L'attività didattica ha inizio e termine secondo quanto previsto dai Calendari Scolastici Nazionale e Regionale. Il Consiglio di Circolo, annualmente, delibera l'adattamento del calendario scolastico, nell'esercizio della propria autonomia, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa.

Art. 2. L'orario di funzionamento è stabilito in modo diversificato e funzionale ai singoli plessi:

Art. 3. Nel rispetto delle norme sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008) l'accesso ai locali scolastici è ammesso solo alle persone preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Ai genitori è consentito entrare nella scuola, durante le ore di attività, solo se invitati espressamente dagli insegnanti di sezione, dal Dirigente o per improvvisi e giustificati motivi.

Nel caso in cui fosse necessario accedere ai locali, al termine delle attività, per recuperare oggetti dimenticati dal proprio/a figlio/a, è necessario rivolgersi ai collaboratori scolastici.

Art. 4. Non è consentito agli insegnanti trattenersi in conversazione con i genitori durante l'orario delle attività. Il colloquio con i genitori ed i rappresentanti di sezione potrà avvenire solo occasionalmente, prima o dopo l'orario delle attività, senza interferire con i compiti di sorveglianza, fermo restando che le riunioni calendarizzate rappresentano la sede più opportuna per l'incontro con i genitori.

Art. 5. Per motivi di sicurezza e per non interferire con le attività del post-scuola i genitori non possono sostare con i bambini nel cortile e/o nei locali della scuola dopo la fine delle attività.

Art. 6. Il rispetto dell'orario di ingresso, estremamente flessibile nel rispetto delle esigenze familiari, è funzionale al buon andamento del servizio.

Il ritardo, soprattutto quando è ripetuto e sistematico, diviene condizionamento negativo nel processo educativo del bimbo, oltre che causa di disturbo all'attività di tutta la sezione. Pertanto eventuali ritardi degli alunni dovranno essere saltuari e giustificati e verranno registrati su un apposito quaderno.

Dopo l'orario consentito i bambini saranno affidati ad un collaboratore scolastico che provvederà ad accompagnarli alla sezione di appartenenza. Dei ritardi reiterati sarà data comunicazione scritta al Dirigente Scolastico per i provvedimenti del caso.

Art. 7. Per questioni di sicurezza non è consentito entrare nei locali della scuola con animali se non per finalità didattiche.

Art. 8. Pur essendo stato abolito l'obbligo di autorizzazione medica per assenze superiori ai 5 giorni per motivi di salute, si raccomanda ai genitori di verificare l'avvenuta guarigione prima di rimandare il figlio/a scuola. Si specifica che qualora un bambino/a abbia subito un infortunio e si trovi con un arto ingessato o fasciato con tutore, verrà riammesso solo in presenza di dichiarazione medica che ne attesti l'idoneità alla frequenza.

Nel caso di assenze prolungate e/o programmate, è gradita una telefonata a scuola per avvisare gli insegnanti

Art. 9. I permessi prolungati (di ingressi posticipati e/o di uscite anticipate) sono concessi solo per cure terapeutiche e devono essere documentati e richiesti per iscritto al Dirigente Scolastico. I genitori sono comunque invitati a concordare con gli specialisti gli orari delle cure stesse compatibilmente con l'orario della Scuola.

Art. 10. L'uscita anticipata delle ore 12 dei bambini deve rivestire carattere di eccezionalità. Non si autorizzano richieste di variazioni continuative dell'orario di ingresso e di uscita dalla scuola, se non per gravi e documentati motivi. E' occasionalmente autorizzato l'ingresso posticipato e comunque non oltre le ore 10.30, per importanti motivi (salvo servizi di riabilitazione, logopedia, ecc.).

Art. 11. Gli insegnanti all'uscita affidano gli alunni solo ai genitori o a persone maggiorenni dagli stessi delegate.

Si ricorda che nella richiesta scritta, da compilarsi all'inizio di ogni anno scolastico, deve essere data nominativa indicazione dei soggetti (maggiorenni) cui delegare il compito di affido degli allievi all'uscita (compresi ovviamente anche i genitori dei compagni di classe).

Nel caso in cui, per motivi imprevisti, un genitore realizzasse di essere impossibilitato ad essere presente all'uscita e si rendesse pertanto necessario delegare ad altra persona (non inclusa nella delega scritta), si potrà avvisare telefonicamente la Scuola del cambiamento. Sarà cura poi del personale scolastico sincerarsi dell'autenticità della telefonata richiamando la famiglia. In caso di mancata presenza di un genitore o di un suo delegato all'uscita, trascorsi i tempi debiti ed effettuati tutti i contatti telefonici, le insegnanti contatteranno la locale stazione dei Carabinieri o dei Vigili urbani.

Art. 12. È necessario comunicare per iscritto qualsiasi variazione di utilizzo del servizio di dopo scuola e/o del servizio mensa.

Art. 13. I genitori sono invitati a controllare quotidianamente gli avvisi affissi all'ingresso, nelle bacheche delle singole sezioni e/o negli armadietti dei bimbi.

Art. 14. I rapporti con i genitori, componente essenziale nel processo formativo degli alunni, costituiscono un momento importante nel confronto tra scuola e famiglia, per cui si sollecita l'attiva partecipazione a tutti gli incontri programmati di cui viene data regolare comunicazione rendendo noto alle famiglie, ad inizio anno scolastico, il calendario annuale delle assemblee e dei Consigli di Intersezione.

Per meglio consentire lo svolgimento delle assemblee e dei colloqui individuali con i docenti, non è consentita la presenza dei bambini. Ulteriori colloqui individuali potranno essere richiesti sia dai genitori che dagli insegnanti, previo appuntamento.

Art. 15. Si consiglia di non portare a scuola oggetti di valore. La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o danneggiamenti. Per garantire l'incolumità fisica degli allievi è opportuno:

-non far indossare collane, bracciali, orecchini,

-non portare cibi o oggetti scivolosi che inghiottiti possono provocare occlusioni delle vie aeree.

E' consentito portare un peluche, di dimensioni ridotte, per il riposo pomeridiano e libri per condividere la lettura in sezione.

Si consiglia ai genitori di controllare che i bambini non portino a scuola oggetti, strumenti e/o giocattoli pericolosi per sé e per gli altri.

Art. 16. Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite e le varie iniziative scolastiche. Le immagini in questi casi sono raccolte a fini personali e destinati ad un ambito familiare o amicale. Si precisa che la scuola declina ogni responsabilità dall'uso improprio di tale materiale da parte delle famiglie.

Art. 17. Ricordiamo che il personale scolastico non può somministrare farmaci ai bambini. I genitori di alunni portatori di particolari patologie hanno l'obbligo di darne comunicazione agli insegnanti in modo che siano attivate le azioni di pronto intervento più idonee. La somministrazione dei farmaci a scuola è regolamentata dal Protocollo di Intesa sottoscritto dall'Ufficio Scolastico Regionale e l'ASL TO3 nel marzo 2012.

Nel caso di allergie i genitori sono invitati a informare le insegnanti e a far certificare le sostanze a cui il bambino è allergico e consegnare alla Scuola e alla segreteria la relativa documentazione. Le eventuali richieste di variazioni della dieta dovranno essere inoltrate al Comune.

Per la terapia salvavita, prima dell'arrivo dei soccorsi, si farà riferimento a personale docente e Ata formato, per la Scuola di Cumiana si fa riferimento al Centro Diogene.

Art. 18. I genitori, per ciò che concerne la pediculosi, sono tenuti ad informare il medico di base, per individuare le modalità di intervento più adeguate al fine di garantire la risoluzione del problema, e le insegnanti che, salvaguardata la privacy, informeranno le altre famiglie che saranno invitate ad un controllo scrupoloso in ambito familiare.